



**Servizio fitosanitario cantonale**

**Viale Stefano Franscini 17**

**6501 Bellinzona**

Telefono: 091 / 814 35 85 / 57 / 86

Fax: 091 / 814 81 65

Risponditore: non in funzione

Servizio.fitosanitario@ti.ch

www.ti.ch/fitosanitario

**Bollettino fitosanitario n: 11**

**Bellinzona: 20 marzo 2018**

## **STADI FENOLOGICI DI ALCUNE PIANTE OSPITI DEL FUOCO BATTERICO**



Cotogno giapponese o Fior di pesco,  
*Chaenomeles japonica*, Sementina, 16.03  
Stadio 5, Inizio fioritura



Mela, *Galaxy Sant'Antonino*, 16.03  
Stadio B, rigonfiamento gemme

## **VITICOLTURA E FRUTTICOLTURA: INDICI DEI PRODOTTI FITOSANITARI 2018**

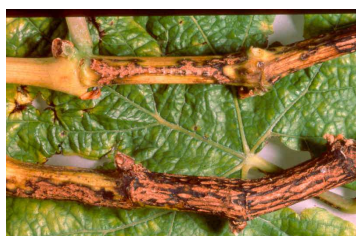
Gli indici dei prodotti fitosanitari 2018 per la viticoltura e la frutticoltura in forma cartacea sono disponibili presso il nostro Servizio oppure presso le Federviti sezionali (viticoltura) e l'Associazione dei frutticoltori (frutticoltura).

Possono pure essere scaricati dal sito [www.ti.ch/fitosanitario](http://www.ti.ch/fitosanitario).

## **VITICOLTURA**

### **ESCORIOSI: È MOLTO IMPORTANTE TRATTARE AL MOMENTO GIUSTO**

L'escoriosi, malattia causata dal fungo ascomicete *Phomopsis viticola*, è ben presente nei vigneti del Canton Ticino e della Mesolcina. Il tempo piovoso durante il periodo del germogliamento della vite può favorire la penetrazione delle spore del fungo nei germogli. Le viti colpite per più anni si indeboliscono, il raccolto può essere ridotto in quantità e qualità e anche la potatura dell'anno seguente è resa difficile. La primavera abbastanza asciutta dello scorso anno ha mantenuto gli attacchi dell'escoriosi ad un livello piuttosto basso. La presenza dell'escoriosi può essere osservata facilmente durante la potatura secca in inverno. La base del tralcio presenta delle profonde striature nerastre. In alcuni casi i tralci possono assumere un aspetto biancastro e sono ricoperti da un numero elevato di picnidi neri. Nei vigneti dove si costatano in modo regolare i sintomi della malattia, sarà opportuno prevedere la lotta a partire dal germogliamento (stadio fenologico C-D, punta verde-uscita delle foglie), effettuando 2 o eventualmente 3 trattamenti a distanza di 8-10 giorni con dei prodotti appropriati (vedi indice dei prodotti per la viticoltura 2018). Per l'inizio dei trattamenti è molto importante controllare lo stadio fenologico delle gemme degli speroni di riserva e quelle vicine al legno vecchio, intervenendo prima di una prevista precipitazione che può favorire la disseminazione delle spore. La chiave di riuscita della lotta contro l'escoriosi è infatti il giusto momento d'intervento. Prodotti efficaci contro l'escoriosi sono il folpet, lo zolfo bagnabile al 2% (16 kg/ha) e le strobilurine. Altri prodotti efficaci contro l'escoriosi, ma ammessi con restrizione per la PER e per il certificato Vitiswiss, sono quelli a base di chlorotalonil, dithianon e fluazinam, prodotti che possono provocare allergie cutanee e che vanno quindi utilizzati seguendo attentamente le modalità d'uso.



Rendiamo attenti che per i trattamenti con fluazinam occorre mantenere una distanza dall'acqua di superficie (corsi d'acqua) di ben 50 m.

**Tralci fortemente colpiti da escoriosi alla base**

## **FRUTTICOLTURA**

### **INIZIO DI STAGIONE: ANCORA UN PO' INCERTO, MA È PARTITO!**

alla fine dell'inverno è indispensabile, prima di ogni altra cosa, ripulire il terreno che ospita i fruttiferi dai vari residui vegetali, poiché molti parassiti, specie quelli fungini, trovano nel fogliame umido il loro habitat ideale. Rimuovere anche i rami rovinati e dalla pianta quelli che presentano rotture piuttosto profonde e quelli colpiti da cancro.

#### **Interventi da mettere in agenda:**

- per chi non li avesse ancora fatti, è l'ultimo momento per effettuare i trattamenti a base di rame e quelli con olio invernale (preferibilmente i due trattamenti non sono miscelabili). Si ricorda che alcune piante come l'albicocco, il ciliegio, il melo, il pero e il pesco sono cuprosensibili (c'è anche una differente sensibilità varietale). Gli interventi con prodotti a base di rame (che hanno lo scopo di velocizzare la cicatrizzazione delle ferite provocate dalla potatura). dovrebbero quindi essere programmati quando la pianta si trova ancora in riposo vegetativo o subito al risveglio, prima che emetta la vegetazione. L'utilizzo dell'olio di paraffina nella fase del rigonfiamento delle gemme (al più tardi!) invece ha lo scopo di diminuire la pressione di quei fitofagi che svernano negli interstizi della corteccia quali afidi, tentredini e cocciniglie. Si ricorda l'importanza della corretta e completa bagnatura di tutta la pianta; il trattamento va effettuato in condizioni climatiche favorevoli, con giornate asciutte e assenza di vento.
- frutta a granelli: con la comparsa delle punte verdi (attualmente meli: rigonfiamento gemme, peri: apertura gemme) possono già cominciare le infezioni di ticchiolatura, in caso di precipitazioni, anche leggere. Il trattamento va sempre effettuato in via preventiva, quindi prima della pioggia prevista, utilizzando prodotti di contatto, di preferenza rameici nelle prime fasi (come detto sopra, efficaci anche verso i cancri rameali) e successivamente con interventi mirati e specifici (lista PS omologati a tale scopo: <https://www.psm.admin.ch/it/schaderreger/10366>). Interventi specifici potrebbero essere richiesti, in qualche appezzamento di pero dove lo scorso anno erano stati segnalati danni da eriofide galligeni, in forte aumento in tutto il Cantone. Dallo stadio di orecchiette di topo, su melo, è opportuno iniziare gli interventi con prodotti specifici verso l'oidio (<https://www.psm.admin.ch/it/schaderreger/10472>) nelle parcelle suscettibili.

albicocco: non si sono registrati particolari danni dovuti alle gelate di fine febbraio e nelle regioni più precoci sta raggiungendo la fase fenologica di bottoni rosa, inizio fioritura. È comunque possibile trovare qualche bocciolo danneggiato dal freddo. È ormai noto che la monilia costituisce una delle malattie più grave per questa specie, quindi, in caso di andamento stagionale caratterizzato da piogge e bagnature frequenti durante la fase di fioritura, occorrerà intervenire con prodotti specifici (consultare l'indice 2018 dei prodotti fitosanitari (PF) per la frutticoltura oppure il link federale che contiene tutti i PF omologati contro la monilia dei rami e dei fiori: <https://www.psm.admin.ch/it/schaderreger/10481>)

pesco: lo stadio fenologico si trova tra gemma gonfia e bottoni rosa: in questa fase è consigliabile intervenire contro la bolla (lista PF omologati: <https://www.psm.admin.ch/it/schaderreger/10489>), considerato l'andamento climatico favorevole alla malattia. Per quanto riguarda gli afidi, è opportuno verificarne l'effettiva presenza, in quanto non sempre è necessario intervenire in prefioritura.

Si rende particolarmente attento l'utilizzatore di PF sull'importanza di effettuare trattamenti, specie quelli insetticidi, solo se strettamente necessari e, nel caso, di farli in maniera mirata e nel periodo più indicato. Su questa tematica e su eventuali conseguenze sugli insetti pronubi, in particolare sulle api, è uscito recentemente un comunicato stampa. Nel documento si informa che ***“Un mancato rispetto dei carichi in caso di applicazione di prodotti fitosanitari pericolosi per le api può provocare la morte di numerose colonie. Il Servizio sanitario apistico constata che la maggior parte dei casi d'intossicazione del 2017 è verosimilmente dovuta a un trattamento prematuro delle colture (BBCH 67 invece di BBCH 69) e/o al fatto che il taglio e/o la pacciamatura delle colture sottostanti sono stati dimenticati. apiservice, il centro di competenza degli apicoltori, lancia un appello alla prudenza”***.

Per maggiori informazioni contattare Anja Ebener, direttrice apiservice, Schwarzenburgstrasse 161, 3003 Bern ([anja.ebener@apiservice.ch](mailto:anja.ebener@apiservice.ch), [www.apiservice.ch](http://www.apiservice.ch)).

## **CAMPICOLTURA**

### ***DIABROTICA VIRGIFERA*: DIVIETO DI RISTOPPIO DEL MAIS**

Ricordiamo ai coltivatori di mais che, in tutto il Cantone, viene mantenuto il divieto di ristoppio del mais anche per l'anno 2018 (vedi Decisione della Sezione dell'agricoltura del 20 settembre 2017). Questo vale anche per le seconde colture e per le piccole parcelle di mais da polenta.

Fino ad ora la rotazione stretta si è confermata molto efficace nel Cantone Ticino, in quanto non si sono mai riscontrati danni alle colture.

Rendiamo attenti che la mancata osservanza di questa misura di lotta obbligatoria avrà come conseguenza la distruzione della coltura con l'impiego di un erbicida totale.

Si precisa inoltre che ai Comuni è dato l'obbligo di segnalare eventuali casi di ristoppio del mais nel 2018 alla Sezione dell'agricoltura, entro il 15 di giugno 2018 (punto 3 della Decisione SA).

## **OLIVI**

Ricordiamo che la potatura degli olivi deve essere effettuata dopo il periodo invernale quando il periodo di forte freddo dovrebbe essere terminato.

Dopo la potatura degli olivi può essere positivo trattare la pianta con un prodotto a base di rame. I prodotti rameici omologati per gli olivi in Svizzera sono il Funguran flow della ditta Omya e il Cuprofix della ditta Syngenta.

Rendiamo attenta tutta la popolazione di non importare olivi e oleandri dalla Puglia, in quanto in questa regione è presente un organismo nocivo di particolare pericolo, il batterio *Xylella fastidiosa*, che provoca il disseccamento della pianta e può colpire anche altre essenze, essendo polifago.

**Servizio fitosanitario**